

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Catalogo	Musei
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	PR
Comune	Parma
Cap	43121
Indirizzo	Strada Cairoli, 12
Denominazione	Museo Amedeo Bocchi
Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Sanvitale
Georeferenziazione	44.802414006529084,10.331409126520157,21

**DATI SPECIFICI**

**DATI SPECIFICI**

Titolarità	Privato
Titolarità	Fondazione bancaria
Anno di apertura	1999
Classe	Arte
Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
Sottoclasse	Arte figurativa
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Bozzetti e schizzi
Tipologia oggetti	Disegni
Tipologia oggetti	Sculture

**ARTISTI**

**ARTISTI**

Artisti	Bocchi Amedeo
---------	---------------

**DESCRIZIONE**

**DESCRIZIONE**

Descrizione

Sito nel tardosettecentesco Palazzo Sanvitale, sede della Fondazione Monte di Parma, il museo trae origine dalla donazione delle opere di Amedeo Bocchi (1883-1976) da parte delle eredi Rina Cabassi e Emilia Bocchi, rispettivamente cognata e nipote dell'artista. Si compone di dipinti, acquarelli, pastelli, studi, disegni, bozzetti e sculture che permettono di ricostruire il percorso artistico di uno dei più grandi protagonisti del Novecento italiano. La visita si snoda attraverso cinque sale ove sono conservati tre cicli pittorici cari all'artista: i ritratti della figlia Bianca, gli studi e le prove d'affresco per la decorazione della sala consiliare della Cassa di Risparmio di Parma, nonché i paesaggi, i ritratti di famiglia e studi, disegni e bozzetti, in parte inediti, raccolti nell'ultima sala che completa il museo monografico grazie all'ulteriore donazione delle eredi, avvenuta nel 2003.

Descrizione approfondita

Amedeo Bocchi (1883-1976) ha vissuto tra la città emiliana e Roma, ma è rimasto fedele alle istanze internazionali recepite negli anni della sua formazione nella capitale, ossia a quella linea di confine tra simbolismo e secessionismo, non esente dalla ricezione del francese fauvisme post impressionista, variamente decifrato dagli artisti più aggiornati della regione come Garzia Fioresi e Carlo Corsi; e in seguito tali istanze stilistiche sono rimaste, in filigrana, nei successivi lavori suggestionati dal "ritorno all'ordine" della pittura di Novecento. La sua predilezione verso l'interpretazione di tematiche sociali e della figura umana, in particolare la femminile, fu costante nel corso del lungo percorso testimoniato dalle opere del Museo: Fior di loto, Bianca, La famiglia, Nudo femminile, Il tè, La trebbia ed Esodo dimostrano la sensibilità e la qualità di questo artista emiliano, nell'aggiornare la pittura del territorio nel delicato passaggio tra il XIX e il XX secolo.

Negli ultimi anni, l'intensa attività espositiva del Museo è stata volta ad approfondire, attraverso un ricco calendario di mostre temporanee, la conoscenza di quegli autori e movimenti artistici che sono stati legati al tessuto della provincia parmense; inoltre è stata organizzata la mostra monografica del pittore bolognese Vasco Bendini, L'immagine accolta (2003). Nel 2004, con la collaborazione dell'Università di Parma e grazie al materiale prestato dallo C.S.A.C. - Centro Studi Archivio della Comunicazione – si sono poi succedute due esposizioni intitolate La parola all'immagine, riguardanti Illustrazione e satira a Parma tra le due guerre, con lavori di Giovannino Guareschi, Carlo Bisi, Erberto Carboni e di Cesare Gobbo. La seconda, era incentrata su Il segno satirico di Giovannino Guareschi. La stagione estiva 2005 si è svolta con l'esposizione Sotto il colore dei quadri, disegni del parmense Bocchi, che ha messo in luce la sua versatilità di disegnatore attraverso un iter cronologico snodato nelle cinque sale del Palazzo. Oltre all'attività espositiva, il Museo ha offerto altri eventi culturali come letture pubbliche di autori contemporanei: nel gennaio 2006, per accompagnare i testi dello scrittore Vittorio Sereni, l'astrattista Enrico Della Torre, amico e profondo conoscitore del poeta, ha realizzato quindici acquerelli, esposti per la prima volta nella Sala Polifunzionale di Palazzo Sanvitale. Ricordiamo anche, nello stesso anno, la mostra fotografica itinerante W Nairobi W di Francesco Fantini, fotogiornalista che ultimamente si è dedicato al reportage sociale.

La città di Parma, nel 2007, ha poi dedicato al nativo Amedeo Bocchi una grande retrospettiva (La luce della bellezza e della 'vita vera'; I bozzetti di Amedeo Bocchi per il Duomo di Messina) a cura di Luciano Caramel dislocata, oltre che nell'omonimo museo, anche in altre sedi cittadine (Palazzo Pigorini, Sala del Consiglio della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Sala Bocchi della Galleria Nazionale di Parma). Due tele che erano esposte in mostra, Due vecchi e Studio per viaggio di un'anima, sono poi divenute parte integrante della collezione del Museo trovando una loro collocazione stabile all'interno del percorso espositivo, che conta anche su nuove acquisizioni.

## DATI STORICI

### DATI STORICI

Storia dell'edificio

Il primo consistente ampliamento del palazzo Sanvitale, delle cui preesistenze si ha notizia sin dal Duecento, risale al XVII secolo ad opera del proprietario Alessandro Sanvitale. L'edificio fu poi definitivamente riattato nel 1787 dall'architetto Angelo Rasori, su progetto di Domenico Cossetti. In seguito, il palazzo veniva affrescato e decorato a stucco da vari artisti come Sebastiano Galeotti, Grato e Giocondo Albertoli, Domenico Muzzi, Carlo Bossi e J.B. Cousinet. Nel 1932 il palazzo fu ceduto dal casato Sanvitale all'ordine ecclesiastico delle Suore Figlie della Croce, poi, nel 1978, diveniva residenza della Banca del Monte di Parma, istituto che ha provveduto ad una delicata ed impegnativa campagna di restauro dell'intero complesso e ha dato vita ad un polo museale che coniuga attività sinergiche tra la Fondazione e le amministrazioni pubbliche.

## SERVIZI

### SERVIZI

Numeri di telefono	0521 228 289
Numero Fax	0521 386 452
Sito web	<a href="http://www.museobocchi.it">www.museobocchi.it</a>   <a href="http://www.museobocchi.it">http://www.museobocchi.it</a>
Indirizzo email	<a href="mailto:musei@fondazionemonteparma.it">musei@fondazionemonteparma.it</a>

### ATTIVITA'

Attività interna	Laboratori didattici
Attività esterna	Esposizioni temporanee

### EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Amedeo Bocchi. La luce della bellezza e della "vita vera"
--	---

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

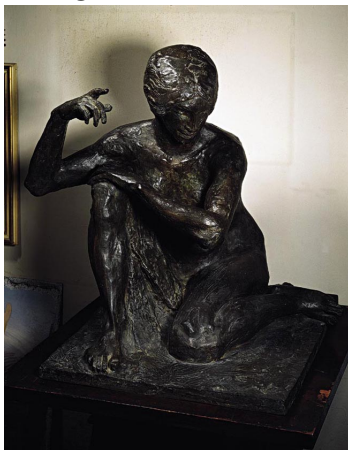


Bianca con vaso di fiori, 1925 - Olio su tavola

Didascalia

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

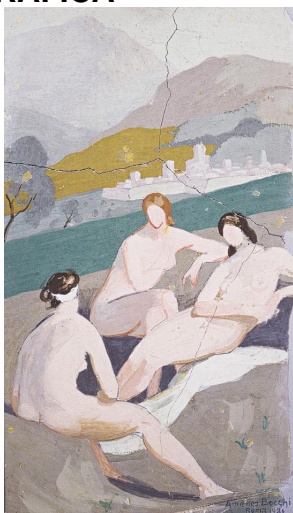


Flora, 1976 - Scultura in bronzo

Didascalia

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Nudi, 1927 - Affresco su muro

Didascalia

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia	Nudo femminile, 1914 - Pastello su carta
Citazione completa	<b>Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.</b>
Citazione completa	<b>Caramel L. (a cura di), Amedeo Bocchi. La luce della bellezza e della "vita vera", Parma, Mup editore, 2007</b>
Citazione completa	<b>Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, pp. 42-43</b>
Citazione completa	<b>Delsante U., Gonizzi G. (a cura di), Amedeo Bocchi e la sala del Consiglio della Cassa di risparmio : 1916-1976, Parma, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, 1994</b>

---

Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

Â© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati